

Berna, 23 giugno 2022

Mittente	Ufficio Media UPI
Telefono	+41 31 390 21 21
E-mail	media@upi.ch
Informazioni	upi.ch/media

## Comunicato stampa

# Fare il bagno in acque libere Una boa per il nuoto può salvare la vita

**In estate sono molte le persone che cercano refrigerio nelle acque di laghi e fiumi. L'acqua è divertimento, ma purtroppo spesso se ne sottovalutano i rischi, tanto che ogni anno in Svizzera una ventina di persone annegano in acque libere. A titolo di prevenzione, l'UPI raccomanda di portare con sé un aiuto al galleggiamento che sostiene il peso del corpo in caso di difficoltà.**

Durante le calde giornate estive molte persone cercano refrigerio in laghi o fiumi. Nuotare in acque libere è infatti una delle attività sportive preferite dalla popolazione svizzera, che purtroppo ha anche un elevato impatto infortunistico: ogni anno una ventina di bagnanti perdono la vita in acque libere.

Stando ai risultati delle ricerche condotte dall'UPI, le vittime sono per lo più uomini di età tra i 15 e i 44 anni. Propensione al rischio, sopravvalutazione delle proprie capacità o ancora mancanza di esperienza sono alcuni dei fattori che possono spiegare la predominanza di questa categoria nelle statistiche. Anche il consumo di alcol o droghe è problematico. È infatti dimostrato che basta una piccola quantità di alcol per ridurre il tempo di reazione, cosa che può rapidamente rivelarsi fatale in un ambiente dinamico e imprevedibile come quello acquatico.

### Chiunque può trovarsi in difficoltà nell'acqua

Anche nuotare da soli o fare il bagno in acque non sorvegliate costituisce un fattore di rischio. Qualsiasi persona, per quanto allenata e prudente, può infatti trovarsi in difficoltà nell'acqua. Ecco perché la sesta regola del bagnante della Società Svizzera di Salvataggio (SSS) consiglia di non nuotare lunghe distanze da soli. L'UPI e la SSS raccomandano inoltre di avere sempre con sé un aiuto al galleggiamento al quale aggarrarsi per recuperare le forze.

Nei corsi d'acqua è però importante non legare questo dispositivo al corpo, perché se rimane impigliato la corrente potrebbe trascinare il nuotatore o la nuotatrice sul fondo. La raccomandazione non vale per le boe dotate di un dispositivo di distacco rapido.

### Decine di boe in libero servizio

L'UPI, la SSS, la Polizia lacuale del Cantone di Ginevra, le associazioni La Barje e Reconversion Vivante des espaces (ARVe) hanno effettuato giovedì mattina una dimostrazione nel Rodano a Ginevra per spiegare i vantaggi di questi aiuti al galleggiamento. Durante l'estate l'UPI, in collaborazione con la SSS, metterà inoltre a disposizione diverse decine di boe nei punti di accesso a diversi corsi d'acqua e laghi in Svizzera.

### I consigli dell'UPI a colpo d'occhio

- Rispetta le regole per il bagnante della SSS.
- Tieni i bambini sempre sott'occhio, i più piccoli a portata di mano.
- Rinuncia ad alcol e droghe.

- Se non sei in perfetta forma fai il bagno solo in una piscina o una struttura sorvegliata.
- Usa aiuti al galleggiamento (boa per il nuoto / galleggiante, muta in neoprene ecc.).

Questi consigli sono disponibili anche in formato [video](#).

**Per maggiori informazioni**

- Nicolas Kessler, UPI, 031 390 21 21, [media@upi.ch](mailto:media@upi.ch)
- Reto Abächerli, SSS, 041 925 88 99, [r.abaecherli@slrg.ch](mailto:r.abaecherli@slrg.ch)
- Alexandre Brahier, Polizia cantonale di Ginevra, 022 427 56 00, [communication@police.ge.ch](mailto:communication@police.ge.ch)
- Association La Barje, 022 344 83 56, [admin@labarje.ch](mailto:admin@labarje.ch)